

IL “TARLO ASIATICO DEL FUSTO” *Anoplophora glabripennis*



Primi ritrovamenti in Piemonte 2018

- 30 luglio 2018 a Vaie (TO)
in un viale di aceri
(*Acer pseudoplatanus*).
- 18 settembre 2018 a Cuneo
in frazione Madonna dell'Olmo
su aceri e betulle in 3 aree



Organismo di quarantena – cosa significa ?

Le normative fitosanitarie internazionali indicano come “**organismi nocivi di quarantena**” delle piante gli organismi che possono causare **danni molto gravi** quando sono introdotti, di solito in modo accidentale, in una nuova area (continente).

Anoplophora glabripennis è un “organismo di quarantena” per l’Unione Europea (e altre parti del mondo es. Nord America)

Anoplophora glabripennis (Moschulsky)

Coleottero Cerambicide originario dell'Estremo Oriente (Corea, Cina), con focolai in Europa (Austria, Germania, Svizzera, Francia, Italia), Stati Uniti, Canada, a partire dagli anni '90

- Diffusione a distanza grazie all'uso di pallets o casse prodotti con legno di latifoglie (es. pioppo) originarie di aree infestate (→ larve, pupe)
- Per ridurre i rischi: obbligo trattamento (con il calore) di questi materiali (non sempre rispettato, intercettazioni di pedane infestate in punti di entrata)

Come è fatto

Adulti:

- lunghi 2,5-3,5 cm, di colore nero lucido con macchie bianche sulle ali anteriori (elitre) e **lunghe antenne**, costituite da 11 segmenti di colore nero e bianco-azzurrognolo
- maschi di lunghezza in genere inferiore alle femmine (2,5 cm), ma con antenne più lunghe del corpo



Come è fatto

Larve:

colore bianco-crema con capo bruno, senza zampe e a maturità possono raggiungere 4,5-5,5 cm di lunghezza



Larva



Biologia

- Vive a spese di latifoglie, gli adulti emergono in tarda primavera-estate (picco sfarfallamento giugno-luglio) scavando un foro di uscita circolare di diametro = 1-1,5 cm
- Vivono circa 40 giorni e si nutrono della corteccia dei getti
- Gli adulti tendono a reinfestare lo stesso albero fino a quando lo stato vegetativo diventa precario, si spostano poco (voli di 60-80 m)



Biologia

Le femmine, dopo l'accoppiamento, scavano con le mandibole delle fossette coniche nella corteccia di tronchi e rami, in cui depongono un uovo a forma di chicco di riso, lungo circa 5 mm



Biologia

Le larve scavano gallerie in tronchi, branche e rami, in genere nella parte medio-alta delle piante.

Completano lo sviluppo nell'arco di 1 o 2 anni, poi si impupano in una celletta negli strati sottocorticali, da cui fuoriescono gli adulti scavando con le mandibole un foro circolare.



Biologia

In genere gli adulti scompaiono a fine estate, quindi in autunno - inverno la popolazione è costituita dalle larve (in vari stadi di sviluppo) presenti all'interno delle piante ospiti. Aspetto importante ai fini del contenimento!



Sintomi dell'attacco

- erosioni della corteccia di giovani getti
- fossette di ovideposizione
- fuoriuscita di linfa, colature
- abbondante segatura grezza alla base dei fusti
- caratteristici fori circolari di uscita



Sintomi dell'attacco



Albero molto infestato



Danni

- Indebolimento progressivo delle piante colpite, comparsa ingiallimenti e disseccamenti di rami
- In seguito a temporali, forti neviccate: rischio di rottura delle grosse branche
- Le forti infestazioni possono uccidere gli alberi nell'arco di alcuni anni (8-10)
- Rischio che possa infestare latifoglie di boschi e foreste, con gravi conseguenze ambientali ed ecologiche
- Costi molto elevati per le azioni di eradicazione dei focolai

Piante interessate

Acer spp. (**acero**) - di questo genere le più colpite sono *Acer pseudoplatanus* (*acero montano*), *A. platanoides* (*acero riccio*), *A. negundo* (*acero americano*), *A. saccharinum* (*acero argenteo*) -,
Aesculus spp. (**ippocastano**), *Alnus* spp. (**ontano**), *Betula* spp. (**betulla**), *Carpinus* spp. (**carpino**), *Cercidiphyllum* spp. (**katsura**), *Fagus* spp. (**faggio**), *Fraxinus* spp. (**frassino**), *Koelreuteria* spp. (**albero delle lanterne cinesi**), *Platanus* spp. (**platano**), *Populus* spp. (**pioppo**), *Salix* spp. (**salice**), *Tilia* spp. (**tiglio**) e *Ulmus* spp. (**olmo**)

